Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 303

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 31 maggio 2010

INDICE

Commissioni riunite

1ª (Affari costituzionali) e 11ª (Lavoro) . . . . . *Pag.* 3

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali . . . . . *Pag.* 5
3ª - Affari esteri . . . . . » 7
4ª - Difesa . . . . . » 9
5ª - Bilancio . . . . . » 12
7ª - Istruzione (*) . . . . . » 14
8ª - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . . » 18
9ª - Agricoltura e produzione agroalimentare . . . . . » 23
11ª - Lavoro . . . . . » 24

CONVOCAZIONI . . . . . *Pag.* 27

(*) *Il riassunto dei lavori della Commissione (notturna) 7ª (Istruzione) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 303º Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 31 maggio 2010.*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut: UV-MAIE-IS-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

COMMISSIONI 1ª e 11ª RIUNITE

1ª (Affari costituzionali)

11ª (Lavoro, previdenza sociale)

Lunedì 31 maggio 2010

41ª Seduta

Presidenza del Presidente della 11ª Commissione
GIULIANO

La seduta inizia alle ore 14,35.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni della Presidenza

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 26 maggio il seguito dell'esame del disegno di legge n. 1167-B/*bis* è stato rinviato dopo che si era svolto un ampio dibattito sul calendario dei lavori delle Commissioni riunite. Il giorno successivo, in ufficio di presidenza delle commissioni riunite integrato dai rappresentanti dei gruppi parlamentari, non si perveniva ad alcun accordo sui tempi di programmazione dell'*iter*. Considerata l'esigenza di concludere l'esame di quel provvedimento, auspica che i Gruppi parlamentari raggiungano oggi un accordo sui tempi di prosecuzione dell'esame.

Il relatore CASTRO *(PdL)*, condividendo la preoccupazione del Presidente, propone di dedicare una nuova seduta alla definizione di un calendario dei lavori. A tal fine, dichiara la disponibilità sua e del suo Gruppo ad approfondire gli aspetti più controversi del provvedimento nelle sedute delle Commissioni riunite che potranno essere convocate al più presto, a fronte dell'impegno da parte dei Gruppi dell'opposizione di rendere possibile l'avanzamento e la conclusione dell'esame.

Il senatore ROILO *(PD)* ritiene che l'esame del disegno di legge n. 1167-B/*bis* debba essere rinviato per un tempo ragionevole, tale comunque da consentire la conoscenza delle disposizioni della manovra finanziaria del Governo, alcune delle quali possono essere anche in contrasto o so-

vrapporsi a quelle del disegno di legge delega in questione. Ricorda che il disegno di legge non è peraltro contemplato tra quelli ricompresi nel calendario dei lavori dell'Assemblea del Senato per le prossime settimane, e dunque non ci sarebbe una particolare urgenza di completare l'esame.

La senatrice INCOSTANTE *(PD)*, notato che nessun rappresentante del Governo è oggi presente ai lavori delle Commissioni riunite, reputa di grande utilità valutare il provvedimento anche alla luce delle disposizioni della manovra economica che stanno per essere sottoposte all'esame parlamentare. Auspica che il calendario dei lavori sia ragionevolmente compatibile con gli altri impegni del Senato, in particolare con l'eventuale esame in prima lettura del decreto-legge che reca la manovra economica.

La senatrice MARAVENTANO *(LNP)*, a nome del proprio Gruppo, condivide la proposta avanzata dal relatore Castro di svolgere al più presto una nuova seduta sull'organizzazione dei lavori delle Commissioni riunite.

La senatrice CARLINO *(IdV)* ritiene che, prima di fissare il calendario per proseguire l'esame del disegno di legge n. 1167-B/*bis*, sia indispensabile approfondire le disposizioni della manovra economica.

Il PRESIDENTE sottolinea che la definizione di un calendario dei lavori per l'esame del disegno di legge n. 1167-B/*bis* è indispensabile indipendentemente dalle valutazioni che il Senato potrà svolgere sulla manovra economica. Il dialogo tra i Gruppi parlamentari ai fini dell'organizzazione dei lavori finora non ha sortito un esito definitivo; i contatti informali potranno proseguire, ma, accogliendo la proposta del relatore, ritiene opportuno convocare una seduta ulteriore oggi, alle ore 21 e comunque al termine dei lavori dell'Assemblea, per discutere e fissare un calendario dei lavori.

Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito.

CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA

Il PRESIDENTE avverte che le Commissioni riunite sono convocate per una ulteriore seduta alle ore 21, e comunque al termine dei lavori dell'Assemblea.

Le Commissioni riunite prendono atto.

La seduta termina alle ore 14,50.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Lunedì 31 maggio 2010

196ª Seduta

Presidenza del Presidente
VIZZINI

La seduta inizia alle ore 14,55.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice INCOSTANTE *(PD)* nota che non è presente alcun rappresentante del Governo. Considerato che la Commissione nella seduta odierna è chiamata a rendere il parere su importanti disegni di legge di conversione di decreti-legge nonché su uno schema di regolamento proposto dallo stesso Governo, ritiene inopportuno procedere nei lavori e chiede che sia rinviato l'esame di quei provvedimenti.

Inoltre, ricorda che prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea, alle ore 16, il Gruppo del Partito Democratico è convocato per una riunione.

Il PRESIDENTE prende atto del rilievo circa l'assenza di rappresentanti del Governo. Pur non essendo prescritta come obbligatoria dal Regolamento del Senato per le procedure in questione, la presenza del Governo è ritenuta fondatamente un elemento essenziale per esprimere il parere su disegni di legge di conversione di decreti-legge e su atti del Governo. Conviene, quindi, sull'opportunità di rinviare l'esame dei provvedimenti previsti nel calendario dei lavori per la seduta odierna, e preannuncia che manifesterà al Governo il disagio per l'incresciosa situazione che si è determinata: infatti, i senatori hanno assicurato la loro presenza, anticipando il loro arrivo in Senato, per rendere possibile lo svolgimento dei lavori della Commissione; l'assenza del rappresentante del Governo di fatto ha reso vana tale sollecitudine.

Quanto alla convocazione del Gruppo del Partito Democratico, ove fosse stato possibile svolgere regolarmente la seduta, come è accaduto in situazioni analoghe avrebbe invitato la Commissione ad accelerare i tempi dell'esame per consentire ai senatori interessati di partecipare a quella riunione.

La Commissione unanime si associa alle considerazioni svolte dal Presidente.

La seduta termina alle ore 15.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Lunedì 31 maggio 2010

92ª Seduta

Presidenza del Presidente
DINI

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Scotti.

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE REFERENTE

(2209) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2010, n. 63 recante disposizioni urgenti in tema di immunità di Stati esteri dalla giurisdizione italiana e di elezioni degli organismi rappresentativi degli italiani all'estero***, approvato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

Il relatore TOFANI *(PdL)* segnala preliminarmente l'opportunità che il rappresentante del Governo chiarisca la portata delle modifiche introdotte nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento all'articolo 1 del provvedimento in titolo. Si tratta di modifiche che incidono, a suo avviso, in modo sostanziale sul testo del decreto approvato dal Governo che reca una disciplina volta a disporre la sospensione dell'efficacia dei titoli esecutivi nei confronti di uno stato estero nel caso in cui sia pendente un giudizio innanzi alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja.

Riservandosi, anche alla luce di tali chiarimenti, una più puntuale analisi di quanto disposto dal primo articolo del provvedimento in esame passa quindi a esaminare l'articolo 2, il quale dispone un ulteriore rinvio delle elezione del CGIE e dei Comites. Al riguardo ricorda le iniziative legislative volte ad un complessivo riordino di questi organismi, iniziative che sono all'esame della Commissione. La data del 31 dicembre del 2012 deve essere intesa come termine massimo, essendo stata manifestata in più occasioni la disponibilità del Governo di far svolgere le elezioni dopo l'approvazione della riforma attualmente all'esame del Senato. In proposito auspica una tempestiva definizione dei disegni di legge di riordino dei Comites e dei Cgie in Commissione al fine di poterne concludere l'e-

same da parte del Senato prima della pausa estiva, con l'obiettivo finale di approvare definitivamente il testo entro l'anno in corso. Si potrà così procedere alle votazioni per il rinnovo degli organismi rappresentativi degli italiani all'esterno entro la prima metà del prossimo anno.

Interviene quindi il sottosegretario SCOTTI il quale, ricordato il contenuto di quanto previsto dall'articolo 1 del provvedimento in esame, osserva che, in pendenza di un giudizio della Corte dell'Aja le autorità giudiziarie italiane continuano ad emanare provvedimenti esecutivi. Ciò ha motivato l'urgenza con cui si è provveduto, per sospendere queste procedure sino al momento in cui sarà emessa la sentenza della Corte internazionale, la quale è attesa, orientativamente, entro il 2012. Osserva peraltro che questo provvedimento da una risposta solo parziale ad un problema più generale, quello dell'immunità di cui godono i beni di proprietà di stati esteri. L'ambito applicativo del provvedimento, infatti, è circoscritto ai casi nei quali – come quelli che hanno originato il contenzioso tra Italia e Germania – siano pendenti cause presso la Corte internazionale di giustizia. È auspicabile invece un provvedimento che in modo organico tratti la delicata questione dell'immunità dei beni di proprietà degli Stati. Questa materia può essere oggetto o di un autonomo provvedimento legislativo ovvero può essere affrontata attraverso l'adesione ad una delle Convenzioni multilaterali sulla materia.

Quanto all'articolo 2 condivide le valutazioni del relatore, manifestando il pieno sostegno del Governo all'iniziativa legislativa che la Commissione sta esaminando.

Ad un ulteriore richiesta del relatore TOFANI *(PdL)* circa le ragioni delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, il sottosegretario SCOTTI dichiara che queste modifiche sono state introdotte con il pieno consenso del Governo e si risolvono essenzialmente nella fissazione di un termine che potrà essere utilizzato per definire una soluzione organica della complessa materia dell'immunità di cui godono i beni di proprietà degli Stati. Al contempo, non viene toccata la parte essenziale del dispositivo dell'articolo 1 che permette di dare una soluzione urgente al contenzioso tra Italia e Germania, come è chiaramente emerso nel corso dell'esame del decreto in titolo presso l'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 15,58.

DIFESA (4ª)

Lunedì 31 maggio 2010

135ª Seduta

Presidenza del Presidente
CANTONI

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Crosetto.

La seduta inizia alle ore 15,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In apertura di seduta il presidente CANTONI informa la Commissione che il Gruppo del Partito Democratico aveva formulato la richiesta di procedere, ove possibile, alla sconvocazione dell'odierna seduta in quanto – a seguito di improrogabili impegni istituzionali e di partito – i commissari ad esso appartenenti non avrebbero potuto presenziare, osservando al contempo che l'oggettiva ristrettezza dei tempi rendeva comunque impraticabile tale soluzione.

È tuttavia possibile, come segno di cortesia istituzionale nei confronti dei commissari appartenenti al Partito Democratico, procedere con l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno senza far luogo ad eventuali votazioni.

La Commissione conviene.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il sottosegretario CROSETTO risponde all'interrogazione n. 3-01314 – a firma dei senatori Caforio e Belisario e vertente sull'esclusione delle imprese locali dai bandi per la manutenzione delle navi militari – precisando innanzitutto che l'autorità politica, cui l'atto di sindacato ispettivo è rivolto, è connotata da specifiche funzioni di indirizzo e controllo, mentre i fatti menzionati sembrano invece riferirsi alla conseguente attività po-

sta in essere dagli organi tecnico-amministrativi del Dicastero, che ricade nelle scelte di competenza degli stessi (ferma restando, in ogni caso, la possibilità di procedere agli opportuni controlli in ordine alla coerenza dell'azione amministrativa con le linee di indirizzo precedentemente stabilite).

Procede quindi, al fine comunque di fornire un accurato quadro della situazione, alla disamina degli elementi tecnici forniti al riguardo dai competenti organi di Forza armata, osservando che la Marina militare ha intrapreso da tempo iniziative volte al potenziamento ed all'ammodernamento dei propri stabilimenti di lavoro, nonché all'adeguamento della *policy* logistico-manutentiva per il supporto dello strumento navale, che si è basata e continuerà a basarsi sulla sinergia tra i propri stabilimenti, l'industria locale e l'industria nazionale.

In tale contesto, l'attività di *temporary support*, prevista per le unità delle classi «Luigi Durand de la Penne» e «Maestrale» ammodernate, non è assolutamente attinente a lavori di manutenzione e ammodernamento, strutturalmente affidati agli stabilimenti di lavoro della Marina militare nelle varie basi navali.

Le nuove acquisizioni, poi, hanno condotto la Marina militare a confrontarsi con sistemi, impianti ed apparati non solo più affidabili, ma anche tecnologicamente più complessi, e per questo sono stati introdotti nuovi strumenti logistici finalizzati a garantire il necessario supporto iniziale alle unità navali nuove e ammodernate. In particolare, il *temporary support*, a similitudine di quanto avviene in altre marine militari estere, rappresenta, (limitatamente alle unità di nuova costruzione, ovvero che sono state oggetto di significativi lavori di ammodernamento), uno strumento di supporto globale (attraverso il quale la nave è avviata o riavviata alla sua vita tecnico-operativa), con la capacità di gestire in forma integrata una considerevole quantità di sistemi e apparati diversi e con la necessità da un lato di acquisire elevate capacità nel comparto dell'ingegneria logistica e dall'altro di pianificare ed attuare gli interventi d'ingegneria preventiva e correttiva. Pertanto, i requisiti fondamentali che saranno richiesti al committente comprenderanno approfondite e provate conoscenze d'ingegneria logistica ed elevata capacità di pianificazione, nonché una provata esperienza nell'esecuzione delle attività d'ingegneria di campo.

In questo contesto, e volendo prefigurare un possibile scenario, l'attività richiesta potrebbe essere svolta da un'associazione di realtà industriali, sia a livello nazionale che locale, in grado di corrispondere sinergicamente alle aspettative ed ai requisiti richiesti dalla Marina militare, e la lunga e provata esperienza delle ditte locali potrà svolgere un ruolo di primo piano accanto a società che hanno sviluppato specifiche conoscenze nel comparto dell'ingegneria logistica delle unità navali militari.

In definitiva, la Forza armata ritiene che l'impresa in parola debba essere considerata per le ditte locali un'opportunità d'inclusione in un contesto nuovo e moderno, propedeutico e complementare a quello del tradizionale supporto in esercizio, auspicando altresì che anche l'industria e le

associazioni di categoria, dal canto loro, si impegnino in maniera sinergica e costruttiva per favorire la realizzazione di quanto indicato.

Replica il senatore CAFORIO *(IdV)*, rilevando che la funzione di indirizzo e controllo dell'autorità politica dovrebbe estrinsecarsi anche attraverso un vaglio accurato delle determinazioni amministrative eventualmente confliggenti con obiettive esigenze di tutela del territorio, impedendo la produzione di effetti negativi per le realtà economiche locali. Le aziende dell'indotto arsenalizio di Taranto, infatti, che hanno svolto sino ad oggi i loro compiti in maniera egregia, si trovano ingiustificatamente escluse dalla nuova tipologia contrattuale di *temporary support*, con pesanti riflessi sul panorama occupazionale ed economico della zona.

Nel dichiararsi parzialmente soddisfatto delle delucidazioni ricevute, auspica pertanto che il Governo persegua un accurato monitoraggio della situazione, adoperandosi al fine di favorire l'adeguamento delle aziende locali ai requisiti imposti dalle nuove formule contrattuali adottate dalla Marina militare.

La seduta termina alle ore 15,55.

BILANCIO (5ª)

Lunedì 31 maggio 2010

339ª Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

La seduta inizia alle ore 15,25.

IN SEDE CONSULTIVA

(1611-A) ***Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice e degli atti di indagine. Integrazione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche***

(Parere all'Assemblea su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore TANCREDI *(PdL)* illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare. In relazione agli emendamenti segnala la proposta 1.201 in relazione alla soppressione dei commi 12, 30, 33 e 35 analogo a proposte oggetto di parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Segnala allo stesso fine le proposte 1.295 e 1.296. Occorre valutare la proposta 1.360 che sembra allargare la platea dei punti di intercettazione rispetto al testo del provvedimento. Occorre altresì valutare la proposta 1.601 che non definisce in alcun modo l'articolazione dei centri di intercettazione rispetto al capoverso 3 del comma 12 del testo. Segnala l'emendamento 1.412 analogo alla proposta emendamento 1.245, comma 23-*bis* della Commissione di merito sulla quale la Commissione aveva espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81. Occorre valutare l'emendamento 1.472, che nel sostituire il comma 30 cancella il controllo successivo della Corte dei Conti sulle spese di gestione delle intercettazione. La stessa osservazione vale in relazione alla proposta 1.474. Segnala le proposte 1.486 e 1.487 che sopprimono il comma 33 del provvedimento relativo ai limiti di spesa stabiliti annualmente per le intercettazioni. Segnala inoltre la proposta 1.488 che sostituisce interamente il comma 33 e la proposta 1.489 analoga nel contenuto alla precedente. Sembra comportare maggiori oneri la proposta 1.490 che sostituisce la clausola di invarianza degli oneri con

una proposta normativa teoricamente onerosa. Rileva, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti né sui subemendamenti.

Il PRESIDENTE propone quindi l'espressione di un parere non ostativo sul testo del provvedimento. In ordine agli emendamenti propone un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, limitatamente alle proposte 1.201, 1.295 e 1.296, relativamente alle parti in cui tali proposte intendono sopprimere i commi 12, 30, 33 e 35 del testo. Propone, invece, un parere di semplice contrarietà sulla proposta 1.360, mentre propone un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla proposta 1.601, che fa venir meno il comma del testo preso a riferimento dalla relazione tecnica per la stima degli effetti in termini di dislocazione dei centri per le intercettazioni, nonché sulle proposte 1.412, 1.472 e 1.474. Propone altresì parere contrario, ai sensi della richiamata norma costituzionale, sulle proposte 1.486 e 1.487, nonché sulla proposta 1.490, mentre propone l'espressione di un parere di contrarietà semplice sulle proposte 1.488 e 1.489.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone quindi ai voti una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo sul testo.

In ordine agli emendamenti esprime parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.201 (limitatamente alla prevista soppressione dei commi 12, 30, 33 e 35), 1.295 (limitatamente alla prevista soppressione dei commi 12, 30, 33 e 35) e 1.296 (limitatamente alla prevista soppressione dei commi 12, 30, 33 e 35), 1.601, 1.412, 1.472, 1.474, 1.486, 1.487 e 1.490. Esprime parere di semplice contrarietà sulle proposte 1.360, 1.488, 1.489. Esprime parere non ostativo sui restanti emendamenti e subemendamenti.».

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 15,45.

ISTRUZIONE (7ª)

Lunedì 31 maggio 2010

211ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
POSSA

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Giro.

La seduta inizia alle ore 14,35.

SULLE DISPOSIZIONI INERENTI I BENI CULTURALI CONTENUTE NELLA MANOVRA FINANZIARIA

Il senatore RUSCONI *(PD)* esprime compiacimento per la posizione assunta dal ministro Bondi rispetto al contenuto della imminente manovra finanziaria per quanto concerne le norme sui beni culturali. Si dichiara tuttavia preoccupato per la sorte di diversi enti che potrebbero essere soppressi per decisione del ministro Tremonti, senza alcun coinvolgimento del Dicastero per i beni e le attività culturali. Giudica pertanto essenziale conoscere le intenzioni del ministro Bondi in occasione dell'esame del previsto decreto-legge in materia finanziaria.

Il senatore GIAMBRONE *(IdV)* si associa alle affermazioni del senatore Rusconi, dichiarandosi a sua volta colpito favorevolmente dall'atteggiamento del Ministro, di cui peraltro condivide le preoccupazioni.

Il PRESIDENTE assicura che la questione verrà trattata in sede di esame del disegno di legge di conversione del previsto decreto-legge.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che, su richiesta dei Gruppi Partito Democratico e Italia dei Valori, la seduta di oggi terminerà anticipatamente alle ore 15, onde consentire ai membri della Commissione di partecipare

alle riunioni dei rispettivi Gruppi. Propone comunque di anticipare eventualmente la seduta notturna già convocata per oggi alle ore 21, qualora i lavori dell'Assemblea terminassero prima del previsto.

Il senatore RUSCONI *(PD)* ringrazia il Presidente per la disponibilità manifestata. Coglie tuttavia l'occasione per lamentare l'assenza dei provvedimenti segnalati dalle opposizioni all'ordine del giorno della settimana.

Il senatore GIAMBRONE *(IdV)* dà a sua volta atto al Presidente di aver tenuto conto delle esigenze manifestate dai diversi Gruppi.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente.

IN SEDE REFERENTE

(2150) ***Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, recante disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di giovedì 27 maggio, nel corso della quale – ricorda il PRESIDENTE – erano proseguite le votazioni degli emendamenti riferiti all'articolo 1. Rammenta altresì che gli emendamenti sono pubblicati in allegato al resoconto della seduta antimeridiana del 25 maggio scorso.

Posto ai voti, l'emendamento 1.24 viene respinto.

Il senatore RUSCONI *(PD)* interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'1.25, lamentando che al termine «razionalizzazione» siano sempre sottesi tagli di risorse. Ritiene altresì che il comma 1, lettera a), sia superfluo in assenza di norme dirette ad incentivare l'intervento dei privati.

Posti congiuntamente in votazione, gli identici emendamenti 1.25 e 1.26 sono respinti dalla Commissione, così come l'1.27.

La Commissione approva invece all'unanimità l'1.28, con conseguente preclusione dell'1.29, mentre respinge l'1.30.

Il senatore RUSCONI *(PD)* fa proprio l'emendamento 1.31, su cui il relatore ASCIUTTI *(PdL)*, alla luce del parere favorevole manifestato dal ministro Bondi, esprime un orientamento favorevole.

Il senatore VITA *(PD)* chiede chiarimenti circa il parere favorevole espresso sull'1.31 atteso che un analogo emendamento del suo Gruppo, che pure proponeva di favorire la collaborazione tra le Fondazioni, ha ricevuto invece i pareri contrari del relatore e del Governo ed è stato tacciato di centralismo.

Il PRESIDENTE precisa che l'1.31 – a differenza del citato 1.9 – non disciplina le modalità puntuali di collaborazione tra le Fondazioni, limitandosi ad introdurre tra i principi di delegificazione quello della sinergia.

L'emendamento 1.31 è quindi posto ai voti e approvato all'unanimità.

Posto ai voti, l'emendamento 1.32 è respinto dalla Commissione.

L'emendamento 1.33 è invece approvato all'unanimità.

La senatrice CARLONI *(PD)* raccomanda l'approvazione dell'1.34, sottolineando l'importanza di stabilire che i criteri di riordino tengano conto dell'importanza storica e culturale delle Fondazioni. Manifesta peraltro soddisfazione per il parere favorevole reso dal relatore e dal rappresentante del Governo.

L'emendamento 1.34 è quindi approvato all'unanimità.

Con riferimento all'1.35, il relatore ASCIUTTI *(PdL)* rammenta di aver modificato il proprio parere per venire incontro alle risultanze della risoluzione approvata all'unanimità dalla Commissione nel marzo 2009. Ha perciò espresso parere favorevole sull'1.100 (testo 2), che colloca tali indicazioni tutte insieme quali comma 1-*bis*, nonché sulle proposte emendative che ripropongono analogo contenuto separatamente, in distinte lettere aggiuntive. Invita quindi i presentatori di queste ultime (fra cui l'1.35) a ritirarle e a confluire sull'1.100 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto della seduta pomeridiana di giovedì 27 maggio.

Il senatore VITA *(PD)* conviene che l'1.100 (testo 2) integri e superi l'1.35. Chiede dunque assicurazioni a che al ritiro dell'1.35 corrisponda effettivamente l'approvazione dell'1.100 (testo 2).

Il senatore RUSCONI *(PD)* domanda al Presidente di anticipare la votazione dell'1.100 (testo 2), onde avere certezza di quali emendamenti sarebbero effettivamente assorbiti.

Il PRESIDENTE acconsente a modificare l'ordine delle votazioni, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del Regolamento ai fini della chiarezza delle votazioni stesse. Mette dunque in votazione l'emendamento 1.100 (testo 2), che è approvato all'unanimità, con conseguente assorbimento dell'1.95, 1.91, 1.90, 1.51, 1.93, 1.35, 1.96, 1.98, 1.99 e 1.94.

Il seguito dell'esame è rinviato.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA

Il PRESIDENTE avverte che, conformemente alle deliberazioni precedentemente assunte, la seduta notturna già convocata per oggi, alle ore 21, è anticipata al termine dell'Assemblea, qualora quest'ultima concludesse i propri lavori prima del previsto.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Lunedì 31 maggio 2010

191ª Seduta

Presidenza del Presidente
GRILLO

La seduta inizia alle ore 14,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(2156) ***Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione***

(2044) ***BAIO ed altri. – Misure per contrastare fenomeni corruttivi nel rapporto tra eletti, cittadini e pubblica amministrazione***

(2168) ***D'ALIA. – Disciplina della partecipazione alla vita pubblica e degli emolumenti per l'esercizio della funzione pubblica, regolamentazione degli incarichi di consulenza e norme in materia di contrasto a fenomeni di corruzione***

(2174) ***FINOCCHIARO ed altri. – Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato. Cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei responsabili per reati contro la pubblica amministrazione e collegati***

(Parere alle Commissioni riunite 1ª e 2ª. Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 26 maggio 2010.

Il presidente GRILLO riepiloga sinteticamente l'oggetto della discussione congiunta avviata la scorsa settimana, ribadendo la necessità, ai fini dell'espressione del parere, di approfondire le tematiche emerse nel corso del dibattito.

Il senatore Marco FILIPPI *(PD)* chiede se le Commissioni 1ª e 2ª – alle quali i disegni di legge in titolo sono stati assegnati in sede referente – abbiano deciso di avviare una serie di audizioni.

Il presidente GRILLO rende noto di aver inviato, la scorsa settimana, una lettera al Presidente Berselli, ove si chiede, tra l'altro, che l'8ª Com-

missione sia tempestivamente informata dell'eventuale decisione di avviare un ciclo di audizioni, al fine di potervi così prendere parte.

Il relatore, senatore GALLO *(PdL)*, ricorda che, nel corso del dibattito svoltosi la scorsa settimana, era emersa l'opportunità di ridefinire il ruolo e le prerogative dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, nonché di ottimizzare il contenuto e l'accessibilità della Banca dati nazionale sui contratti pubblici.

Il senatore Marco FILIPPI *(PD)* ribadisce una valutazione nettamente negativa sulla struttura complessiva del disegno di legge governativo n. 2156, sottolineando come l'istituzione di banche dati o di centri di monitoraggio appaia del tutto insufficiente a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione nella pubblica amministrazione; peraltro, il disegno di legge n. 2156 appare eccessivamente sbilanciato sugli enti locali, come i comuni di piccole dimensioni, sebbene i fenomeni degenerativi siano il più delle volte annidati nelle amministrazioni centrali.

Sarebbe comunque utile approfondire alcuni profili, quali quelli sollevati dal senatore Cicolani nella seduta della settimana scorsa, come la qualificazione delle stazioni appaltanti ed il ruolo dei collaudatori; un altro aspetto meritevole di riflessione attiene poi alla disciplina delle fasi di progettazione delle opere pubbliche.

Il presidente GRILLO, nel ribadire il proprio rammarico per il fatto che i disegni di legge in titolo siano stati assegnati a questa Commissione soltanto in sede consultiva, pur incidendo profondamente sul «Codice dei contratti pubblici», ritiene opportuno un supplemento di analisi prima dell'espressione del parere. Ricorda poi che il Sindaco di Milano, dottoressa Letizia Moratti, ha inviato una missiva, che sarà sua cura trasmettere a tutti i senatori, recante alcune proposte di modifica alla normativa sugli appalti, ai fini di prevenire episodi di corruzione e infiltrazione mafiosa nel settore dei contratti pubblici.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle regioni Campania, Basilicata e Puglia (n. 219)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera *b)* della legge 15 marzo 1997, n. 59. Esame e rinvio)

Il relatore, senatore GALLO *(PdL)*, illustra il provvedimento in titolo, composto di quattro articoli.

L'articolo 1, comma 1, dispone che le tabelle di individuazione della rete stradale di interesse nazionale delle Regioni Campania, Basilicata e

Puglia – allegate al decreto legislativo n. 461 del 1999 («Individuazione della rete autostradale e stradale nazionale») – vengano modificate in conformità agli allegati A, B e C del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame.

L'articolo 1, comma 2, prevede che la tabella di individuazione della rete stradale di interesse regionale della Regione Campania – originariamente allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2000 e successive modificazioni – venga sostituita da una nuova elencazione contenuta nell'Allegato D dello schema del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame. I commi 3 e 4 rinviano agli allegati E ed F per l'individuazione della nuova rete stradale di interesse regionale delle Regioni Basilicata e Puglia.

L'articolo 2 rinvia ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri la rideterminazione delle risorse da trasferire dallo Stato alle Regioni, e viceversa, per effetto della riclassificazione di alcune tratte stradali. Pertanto – come specificato nella Relazione illustrativa – verrà attivato un tavole tecnico di coordinamento, allargato alle regioni interessate, per effettuare la ricognizione delle risorse economiche ed effettuare le compensazioni conseguenti.

L'articolo 3 subordina l'operatività del trasferimento per i tratti di strade riclassificati all'adozione dei successivi provvedimenti di cui al sopra menzionato articolo 2.

L'articolo 4 fa salve le ulteriori norme recate dal decreto legislativo. n. 461 del 1999 («Individuazione della rete autostradale e stradale nazionale») e nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2000 («Individuazione e trasferimento delle strade non comprese nella rete stradale e autostradale nazionale»).

Il senatore Marco FILIPPI *(PD)* reputa necessario conoscere dal Governo il motivo per il quale la revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale sia limitata alle sole arterie ricadenti nelle regioni Campania, Basilicata e Puglia.

Chiede poi informazioni sui criteri direttivi che hanno ispirato le scelte di riclassificazione delle diverse arterie stradali.

Domanda, infine, informazioni sulle modalità di compensazione, tra lo Stato e le regioni interessate, delle risorse finanziarie connesse alle procedure di riclassificazione.

Il senatore DE TONI *(IdV)* si associa alle considerazione del senatore Marco Filippi, sottolineando l'opportunità di conoscere il motivo per cui il Governo si è limitato alla revisione delle reti stradali delle soli regioni Campania, Basilicata e Puglia.

Inoltre, sarebbe necessario avere informazioni più puntuali sulle conseguenze di carattere finanziario dell'attività di revisione delle reti stradali interessate.

Il relatore, senatore GALLO *(PdL)*, nel ricordare che il provvedimento in esame reca una mera riclassificazione di arterie stradali, su proposta delle regioni interessate, sulla base di intese acquisite tra lo Stato e le medesime regioni, ritiene necessario – nell'auspicare che il Rappresentante del Governo dia al più presto una risposta esauriente ai quesiti formulati dai senatori Marco Filippi e De Toni – che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti trasmetta alla Commissione una tabella comparativa, fornita anche di informazioni di carattere finanziario, di modo che sia comprensibile la differenza tra la classificazione esistente e quella risultante dal provvedimento in esame.

Il presidente GRILLO *(PdL)* sottolinea la necessità di capire, sulla base dei dati che verranno trasmessi dal Governo, se, per effetto della riclassificazione, aumenterà o meno il numero delle arterie stradali di gestione regionale.

Inoltre, andrebbe effettuata una ricognizione sulla riclassificazione effettuata o da effettuare nelle altre regioni italiane.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente l'istituzione e la gestione del registro pubblico degli abbonati che si oppongono all'utilizzo del proprio numero telefonico per vendite o promozioni commerciali (n. 215)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 130, comma 3-*ter*, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Esame e rinvio)

Il relatore, senatore BUTTI *(PdL)*, ricorda preliminarmente che il provvedimento in esame è stato predisposto al fine di attuare l'articolo 20-*bis* del decreto-legge 135 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 166 del 2009, con cui si è recepita la direttiva europea n. 58 del 2002, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche. In particolare, il menzionato articolo 20-*bis* prevede che il trattamento dei dati contenuti negli elenchi di abbonati, mediante l'impiego del telefono, ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, sia consentito nei confronti di chi non abbia esercitato il diritto di opposizione, con modalità semplificate e anche in via telematica, mediante l'iscrizione della numerazione della quale è intestatario in un registro pubblico delle opposizioni.

Procede, poi, all'illustrazione dei quattordici articoli di cui si compone lo schema di regolamento in esame, soffermandosi su quelli di maggiore rilevanza.

In particolare, l'articolo 3 demanda al Ministero dello sviluppo economico-Dipartimento per le comunicazioni – il compito di istituire il registro delle opposizioni.

L'articolo 4 dispone che il Ministero dello sviluppo economico provveda alla realizzazione e gestione del registro, anche tramite l'affidamento

a soggetti terzi, che se ne assumono integralmente gli oneri finanziari ed organizzativi.

L'articolo 5 disciplina le modalità di adesione del servizio per gli operatori, la documentazione che questi ultimi dovranno allegare e l'indicazione dell'elenco o degli elenchi di abbonati a cui intendono attingere, per le finalità di cui al provvedimento in esame.

L'articolo 7 disciplina le modalità e i tempi di iscrizione degli abbonati al registro pubblico. Infatti, l'abbonato può chiedere, gratuitamente e secondo modalità semplificate, che il proprio recapito telefonico sia iscritto nel registro delle opposizioni, quando non desideri ricevere chiamate con finalità promozionali, dirette all'invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Da ultimo, l'articolo 11 prevede che il Ministero dello sviluppo economico, in collaborazione con il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, e i singoli operatori svolgano una campagna informativa rivolta agli abbonati, tesa a fare acquisire piena consapevolezza dei propri diritti in merito al nuovo sistema di *opting out*.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,50.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Lunedì 31 maggio 2010

152ª Seduta

Presidenza del Presidente
SCARPA BONAZZA BUORA

La seduta inizia alle ore 15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore MAZZARACCHIO *(PdL)* prospetta l'opportunità di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione di un affare sulle problematiche del comparto ittico, in relazione all'applicazione delle nuove normative comunitarie sull'utilizzazione delle reti «a maglie larghe».

Il presidente SCARPA BONAZZA BUORA ritiene quanto mai importante e condivisibile la proposta formulata dal senatore Mazzaracchio e la sottopone quindi alla Commissione.

Conviene la Commissione su tale proposta.

Il presidente SCARPA BONAZZA BUORA ricorda che alle ore 15,15 avrà inizio l'audizione, in Ufficio di Presidenza, di rappresentanti delle associazioni del settore olivicolo, sulle problematiche del comparto.

La seduta termina alle ore 15,10.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

Lunedì 31 maggio 2010

158ª Seduta

Presidenza del Presidente
GIULIANO

La seduta inizia alle ore 14,50.

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Commissione delle Comunità europee. – Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla libera circolazione dei lavoratori dell'Unione (n. COM (2010) 204 def.)

(Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento e rinvio)

Il Presidente relatore GIULIANO *(PdL)*, precisato che la Commissione è chiamata ad esprimere per la prima volta, dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, un parere relativo all'applicazione del principio di sussidiarietà e di proporzionalità sulla proposta di regolamento in titolo, dà alcune preliminari informazioni sulla valenza di tale procedimento. Osserva quindi che il Trattato di Lisbona inserisce nel Trattato UE un articolo espressamente dedicato ai Parlamenti nazionali (articolo 12), che, alla lettera *b),* afferma che uno dei modi con cui i Parlamenti nazionali contribuiscono attivamente al buon funzionamento dell'Unione è dato dalla «vigilanza sul principio di sussidiarietà e di proporzionalità», concetti definiti all'articolo 5 del Trattato UE.

Le modalità attraverso cui si esplica il controllo nell'ambito dei Parlamenti nazionali sul principio di sussidiarietà e proporzionalità sono definite all'interno del Protocollo n. 2. In base a tale procedura, ciascun Parlamento nazionale, ovvero ciascuna Camera, entro il termine di otto settimane dalla data di trasmissione di un progetto di atto legislativo da parte delle istituzioni comunitarie, può sollevare obiezioni sulla corretta applicazione del principio di sussidiarietà (c.d. *early warning)*. L'obiezione assume la forma di un parere motivato, da inviare ai Presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, nel quale sono esposte le ragioni per le quali si ritiene che la proposta in questione non sia conforme ai principi di sussidiarietà. Qualora i pareri motivati rappresentino almeno un terzo dell'insieme dei voti attribuiti ai Parlamenti nazionali

(nel sistema italiano ciascuna delle due Camere dispone di un voto), il progetto deve essere riesaminato (c.d. «cartellino giallo»). Al termine del riesame il progetto in questione può essere, con decisione motivata, mantenuto, modificato o ritirato. A questa il Trattato di Lisbona affianca un'ulteriore procedura – c.d. «cartellino arancione» – secondo la quale, qualora i pareri motivati sul mancato rispetto del principio di sussidiarietà da parte di una proposta legislativa rappresentino almeno la maggioranza semplice dei voti attribuiti ai Parlamenti nazionali, è previsto che la proposta sia riesaminata dalla Commissione europea e, qualora questa scelga di mantenerla, il parere motivato di quest'ultima, insieme ai pareri contrari dei Parlamenti nazionali, sono sottoposti al Consiglio e al Parlamento europeo.

Quanto all'attuazione di queste procedure, al Senato la 14ª Commissione permanente svolge una funzione consultiva nei confronti delle Commissioni competenti per materia, alle quali l'atto comunitario viene assegnato in via diretta. Queste ultime – come ha sollecitato la Commissione europea, in una lettera inviata dal presidente Barroso ai presidenti delle Camere dei Parlamenti nazionali – «dovranno formulare pareri che differenzino nella misura del possibile gli aspetti inerenti alla sussidiarietà dalle osservazioni attinenti al merito della proposta», eventualmente articolandoli in punti distinti. È previsto che, se la Commissione di merito non si esprima nel termine previsto, potrà essere applicato l'articolo 144 comma 5, del Regolamento Senato, con conseguente attivazione della 14ª Commissione, in via sostitutiva. Tale meccanismo contribuisce a rafforzare la partecipazione del Parlamento alla fase ascendente e quindi di formazione del diritto dell'Unione europea, all'interno di un dialogo con le istituzioni comunitarie complementare al dialogo di queste ultime con il Governo.

Passando quindi al merito dell'atto, il Presidente Giuliano, relatore, illustra l'atto, inteso alla codificazione del regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio, del 15 ottobre 1968, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione, «a fini – come affermano i considerando – di razionalità e chiarezza», in quanto il regolamento «è stato modificato in modo sostanziale e a più riprese». La proposta, essendo volta ad una codificazione, mantiene ferma ed assorbe la disciplina sostanziale degli atti oggetto della codificazione medesima (regolamenti del Consiglio nn. 1612/68, 312/76 e 2434/92 e direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, limitatamente all'articolo 38, paragrafo 1, che ha abrogato gli articoli 10 e 11 del suddetto regolamento n. 1612/68 con effetto dal 30 aprile 2006).

La proposta di regolamento si compone di 42 articoli, distribuiti in 4 Capi *(L'impiego, la parità di trattamento e la famiglia dei lavoratori; Azione per mettere in contatto e per compensare le offerte e le domande d'impiego; Organismi incaricati di assicurare una stretta collaborazione tra gli Stati membri in materia di libera circolazione e di occupazione dei lavoratori; Disposizioni finali)*, e di 2 Allegati. Il primo Allegato contiene il riferimento al regolamento n. 1612/68 e l'elenco dei successivi atti

di modifica; il secondo reca la tavola di concordanza tra la numerazione degli articoli del regolamento n. 1612/68 e quella della proposta.

La disciplina comunitaria oggetto della codificazione conferisce a ogni cittadino di uno Stato membro il diritto di accedere ad un'attività retribuita e di svolgere tale attività sul territorio di un altro Stato membro, in conformità alla regolamentazione interna pertinente applicabile ai lavoratori nazionali. Tale diritto viene riconosciuto a tutti i lavoratori, a prescindere dalla circostanza che essi siano «permanenti», stagionali o frontalieri, o che svolgano la loro attività in occasione di una prestazione di servizi. Il lavoratore beneficia in un altro Stato membro della stessa eventuale priorità dei cittadini di tale Stato (rispetto ai cittadini di Stati non membri) per quanto riguarda l'accesso ai posti di lavoro disponibili e riceve la medesima assistenza che gli uffici del lavoro garantiscono ai loro cittadini per quanto riguarda la ricerca di un posto di lavoro. La sua assunzione non può dipendere da criteri discriminatori con riferimento alla cittadinanza. Inoltre, la normativa in esame prevede un'azione positiva nel campo della compensazione delle offerte e delle domande di lavoro, al fine di favorire la mobilità nel mercato del lavoro europeo. Quest'azione è stata intrapresa nel 1993, attraverso la creazione di una rete europea di servizi per l'occupazione, denominata EURES. Il Presidente relatore illustra infine le caratteristiche e l'ambito del sistema informativo in esame, soffermandosi sui compiti dell'Ufficio di coordinamento di EURES.

Dopo aver ricordato che la Commissione dovrà esprimersi, con l'approvazione di una risoluzione, entro il 17 giugno, dispone il rinvio del seguito dell'esame ad altra seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA

Il PRESIDENTE avverte che la seduta già convocata per domani, alle ore 9, non avrà più luogo.

La seduta termina alle ore 15,15.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2ª)

Martedì 1º giugno 2010, ore 8,30

IN SEDE REFERENTE

Esame, ai sensi dell'articolo 100, comma 11, del Regolamento, di emendamenti al testo proposto dalla Commissione all'Assemblea per il disegno di legge:

– Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice e degli atti di indagine. Integrazione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (1611, 212, 547, 781 e 932-A) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

DIFESA (4ª)

Martedì 1º giugno 2010, ore 9

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

– Disposizioni in materia di corsi di formazione delle Forze armate per i giovani (2096).

– CONTINI e CAMBER. – Tutela assicurativa del personale medico militare per rischi professionali (1616).

BILANCIO (5ª)

Martedì 1º giugno 2010, ore 9 e 15

IN SEDE CONSULTIVA

I. Seguito dell'esame degli emendamenti relativi al testo unificato dei disegni di legge:

– GIULIAN. – Modifiche al regio decreto-legge 27 novembre 1933, n.1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, in materia di riforma dell'accesso alla professione forense e raccordo con l'istruzione universitaria.

– CASSON ed altri. – Disciplina dell'ordinamento della professione forense.

– BIANCHI ed altri. – Norme concernenti l'esercizio dell'attività forense durante il mandato parlamentare.

– MUGNAI – Riforma dell'ordinamento della professione di avvocato (601, 711, 1171 e 1198-A).

II. Esame degli emendamenti relativi al disegno di legge:

– Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, recante disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali (2150).

III. Seguito dell'esame degli emendamenti relativi al disegno di legge:

– Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice e degli atti di indagine. Integrazione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (1611) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

ISTRUZIONE (7ª)

Martedì 1º giugno 2010, ore 14,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

– Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, recante disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali (2150).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali (n. 194).

– Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici» (n. 200).

– Schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante regolamento concernente la definizione dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado (n. 205).

– Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante semplificazione dei procedimenti di iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 2 della legge 30 ottobre 1986, n. 738 di istituzioni scolastiche associate al sistema International Baccalaureate Organization (I.B.O.) (n. 209).

– Proposta di nomina del Presidente della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo (ARCUS Spa) (n. 66).

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Elenco delle proposte di istituzione e di finanziamento di Comitati nazionali e di Edizioni nazionali per l'anno 2010 (n. 202).

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Martedì 1º giugno 2010, ore 9

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

– Disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma (2005) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Brandolini ed altri; Rainieri ed altri).*

– Nuova disciplina del commercio interno del riso (1909) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– MONTANI ed altri. – Disposizioni concernenti la produzione artigianale e senza fini di lucro di grappe e di acquaviti di frutta (1839).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– SCARPA BONAZZA BUORA ed altri. – Modifiche alla legge 5 marzo 1963, n. 366, in materia di utilizzo agricolo di terreni ricadenti nella conterminazione della laguna veneta (1050).

– CASSON ed altri. – Regime giuridico delle valli da pesca della laguna di Venezia e della laguna di Marano-Grado (1239).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– DE CASTRO ed altri. – Nuove disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico (1035).

– SANCIU ed altri. – Disposizioni in materia di produzione biologica (1115).

AFFARE ASSEGNATO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare:

– Problematiche inerenti al comparto zootecnico, con particolare riguardo al settore dei suini e a quello dei bovini (n. 213).

ESAME DI ATTI PREPARATORI
DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari sottoposti al parere motivato sulla sussidiarietà:

– Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 861/2006 del Consiglio, del 22 maggio 2006, che istituisce un'azione finanziaria della Comunità per l'attuazione della politica comune della pesca e in materia di diritto del mare (n. COM (2010) 145 definitivo).

– Proposta di decisione del Consiglio che stabilisce norme relative all'importazione nell'Unione europea di prodotti della pesca, molluschi bivalvi vivi, echinodermi, tunicati, gasteropodi marini e loro sottoprodotti originari della Groenlandia (n. COM (2010) 176 definitivo).

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Martedì 1º giugno 2010, ore 9

IN SEDE CONSULTIVA

Esame dell'atto:

– Schema di decreto legislativo recante: «Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale» (n. 220).

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

– Ignazio MARINO e TOMASSINI. – Disposizioni per la tutela della salute e per la prevenzione dei danni derivanti dal consumo dei prodotti del tabacco (8).

– DE LILLO. – Modifiche al testo unico delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità ed infanzia, di cui al regio decreto 24 dicembre 1934, n. 2316, in materia di divieto di vendita e consumo di tabacco ai minori di anni diciotto (137).

– BOSONE ed altri. – Modifica alla legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di tutela della salute dei non fumatori (1229).

– e della petizione n. 1040 ad essi attinente.

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– BIANCONI ed altri. – Istituzione del Registro nazionale dell'endometriosi (15).

– BIANCHI. – Disposizioni per la prevenzione e il trattamento dell'endometriosi (786).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario e di qualità dell'assistenza sanitaria (6).

– TOMASSINI e MALAN. – Nuove norme in materia di responsabilità professionale del personale sanitario (50).

– CARRARA ed altri. – Disposizioni in materia di assicurazione per la responsabilità civile delle aziende sanitarie (352).

– GASPARRI ed altri. – Disposizioni per la tutela del paziente e per la riparazione, la prevenzione e la riduzione dei danni derivanti da attività sanitaria (1067).

– BIANCHI ed altri. – Misure per la tutela della salute e per la sicurezza nell'erogazione delle cure e dei trattamenti sanitari e gestione del rischio clinico (1183).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– TOMASSINI. – Incentivi alla ricerca e accesso alle terapie nel settore delle malattie rare. Applicazione dell'articolo 9 del regolamento (CE) n. 141/2000, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999 (52).

– Ignazio MARINO ed altri. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (7).

– BIANCONI e CARRARA. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (146).

– BIANCHI. – Istituzione di un Fondo di cura e sostegno a vantaggio dei pazienti affetti da malattie rare e misure per incentivare la ricerca industriale sui farmaci orfani (727).

– BIANCHI. – Disposizioni in favore della ricerca sulle malattie rare, della loro prevenzione e cura, nonchè per l'estensione delle indagini diagnostiche neonatali obbligatorie (728).

– ASTORE. – Disciplina della ricerca e della produzione di «farmaci orfani» (743).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– TOMASSINI. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (58).

– THALER AUSSERHOFER. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (101).

– MASSIDDA. – Disposizioni per la regolamentazione della riabilitazione equestre (482).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– CURSI. – Disciplina delle terapie non convenzionali e istituzione dei registri degli operatori delle medicine non convenzionali (145).

– MASSIDDA. – Disciplina delle medicine non convenzionali (481).

– BOSONE ed altri. – Disciplina delle medicine non convenzionali esercitate da laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria (713).

– CONSIGLIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA. – Disciplina delle medicine non convenzionali esercitate da laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria (1134).

– ALLEGRINI e PISCITELLI. – Istituzione della figura professionale di «operatore *shiatsu*» (1243).

– BUGNANO ed altri. – Nuove norme in materia di discipline bionaturali del benessere (1896).

– BIANCO ed altri. – Norme in materia di regolamentazione della figura di operatore sanitario naturopata (2152).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– BOLDI ed altri. – Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione (1142).

– CAFORIO ed altri. – Nuove norme in materia di ordini ed albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione (573) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento).*

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– TOMASSINI. – Disciplina delle attività nel settore funerario (56).

– Marco FILIPPI ed altri. – Disposizioni fiscali in materia di prestazioni di cremazione (95).

– PORETTI e PERDUCA. – Nuove norme in materia di dispersione e di conservazione delle ceneri (511).

VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– GASPARRI ed altri. – Disposizioni normative in materia di medicinali ad uso umano e di riordino dell'esercizio farmaceutico (863).

– RIZZI ed altri. – Disposizioni in materia di disciplina della distribuzione delle specialità medicinali sul territorio (1377).

– CASTRO ed altri. – Interventi in materia di assistenza farmaceutica territoriale (1417).

– PORETTI. – Liberalizzazione della vendita dei farmaci senza ricetta medica (1465).

– ASTORE ed altri. – Disposizioni in materia di dispensazione dei medicinali (1627).

– PERDUCA e PORETTI. – Disposizioni in materia di dispensazione di farmaci (1814).

– GHEDINI ed altri. Norme in materia di dispensazione dei medicinali esclusi dall'assistenza farmaceutica (2030).

– Mauro Maria MARINO ed altri. – Norme in materia di riordino della professione di farmacista e del servizio farmaceutico (2042).

– FLERES. – Norme in materia di apertura di nuove parafarmacie (2079).

– e delle petizioni nn. 628 e 1081 ad essi attinenti.

IX. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– CUTRUFO e TOMASSINI. – Norme a tutela delle persone affette da obesità grave e abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici e privati e nei trasporti pubblici (108).

– BIONDELLI ed altri. – Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto all'obesità grave e di abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici e privati e nei trasporti pubblici (2069).

X. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Leopoldo DI GIROLAMO ed altri. – Modifiche al decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, in materia di farmaci biogenerici o biosimilari (1071).

– CURSI ed altri. – Modifiche all'articolo 7 del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, recanti nuove disposizioni in materia di farmaci biosimilari (1875).

XI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– TOMASSINI e MALAN. – Disposizioni per la protezione degli animali utilizzati per fini scientifici o tecnologici (53).

– AMATI e BIANCONI. – Modifiche al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116, per la maggiore tutela degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici (1767).

– PINZGER. – Disposizioni in materia di divieto di sperimentazione sugli animali (2034).

XII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– BIANCHI. – Disposizioni in materia di utilizzo del cadavere per scopi di studio, di ricerca e di formazione (613).

– SACCOMANNO ed altri. – Disposizioni in materia di donazione del corpo *post-mortem* e di utilizzo a fini di studio, di ricerca scientifica e di formazione (899).

XIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– DELLA SETA ed altri. – Disposizioni in favore dei soggetti affetti da sensibilità chimica multipla (1019).

– POLI BORTONE e COSTA. – Disposizioni in favore dei soggetti affetti da sensibilita' chimica multipla (MCS) (1165).

– BALBONI ed altri. – Disposizioni in favore dei soggetti affetti da sensibilita' chimica multipla (MCS) (1922).

– LANNUTTI ed altri. Disposizioni in favore di soggetti affetti da sensibilità chimica multipla (2055).

XIV. Seguito dell'esame del disegno di legge:

– TOMASSINI ed altri. – Nuove norme in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici (718).

XV. Esame congiunto dei disegni di legge:

– BIANCONI ed altri. – Norme in favore dei soggetti stomizzati (21).

– MASSIDDA. – Norme in favore di pazienti incontinenti e stomizzati (498).

– CAFORIO ed altri. – Norme in materia di soggetti incontinenti e stomizzati (571) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento).*

– GRAMAZIO ed altri – Norme in favore di soggetti incontinenti e stomizzati (791).

– BASSOLI ed altri – Disposizioni in materia di tutela, cura e riabilitazione dei soggetti incontinenti e stomizzati (1572).

XVI. Esame congiunto dei disegni di legge:

– MASCITELLI ed altri. – Modifiche all'articolo 3-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernenti criteri e procedure di selezione dei direttori generali delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (1459) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento).*

– POLI BORTONE ed altri. – Modifiche al decreto-legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590, in materia di nomina dei direttori generali delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (1787).

– PORETTI e PERDUCA. – Modifiche all'articolo 3-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in materia di riforma delle procedure di selezione dei direttori generali delle aziende sanitari locali e delle aziende ospedaliere (1966).

XVII. Esame congiunto dei disegni di legge:

– FLERES e ALICATA. – Disposizioni in materia di istituzione e disciplina della professione di erborista e dell'attività commerciale di erboristeria (1576).

– D'AMBROSIO LETTIERI e CALABRÒ. – Disposizioni in materia di settore erboristico e della professione di erborista (1583).

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,45

€ 4,00